



CAPITOLATO DEL SERVIZIO

OGGETTO: Attuazione del Piano di Monitoraggio Permanente ai sensi dell'art. 241-bis che recepisce il Piano di Monitoraggio ai sensi dell'art. 242, co. 5 e co. 6 del D.Lgs. 152/2006.

Comprensorio: EX BATTERIA ROTA

Codice ID: 4889

Comando consegnatario dell'immobile: COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Cap.: 4386/04

E.F.: 2026

U.E.P.: 1325

U.E.E.: 96814

a1.	Compenso professionale per rilievi e redazione elaborati	3.327,00 €
a2.	Oneri previdenziali INARCASSA 4%	133,08 €
a.	Oneri per rilievi e redazione elaborati (a1+a2)	3.460,08 €
b.	Oneri per campionamenti	1.989,01 €
c.	Oneri per analisi in laboratorio	9.689,19 €
d.	Totale imponibile (a+b+c)	15.138,28 €
e.	IVA (22%)	3.330,42 €
f.	TOTALE SERVIZIO (d+e)	18.468,70 €
g.	Contributo ANAC (Stazione appaltante)	ESENTE
h.	Fondo Incentivi (art. 45 del D.Lgs 36/2023)	300,10 €
i.	TOTALE IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA (f+g+h)	18.768,80 €

Durata del servizio: giorni 45 (QuarantaCinque) solari e consecutivi



INDICE

CAPO I – NATURA E OGGETTO DELL’APPALTO	4
1. DISPOSIZIONI GENERALI	4
2. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	5
3. IMMOBILE OGGETTO DEL SERVIZIO	5
4. CORRISPETTIVO	6
5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	6
CAPO II – ESECUZIONE DEL CONTRATTO	14
6. AVVIO DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO E INIZIO DELLE PRESTAZIONI	14
7. DURATA DEL CONTRATTO	14
8. SOSPENSIONI E PROROGHE	15
9. PROGRAMMA ESECUTIVO DELL’AFFIDATARIO E CORONOPROGRAMMA	15
10. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	15
11. POLIZZE A CARICO DELL’AFFIDATARIO	15
CAPO III - DISCIPLINA ECONOMICA	17
12. CORRISPETTIVI	17
13. REVISIONE PREZZI	17
14. ANTICIPAZIONI	18
15. PAGAMENTI	18
16. RITARDI NEI PAGAMENTI	18
17. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	18
CAPO IV - DISPOSIZIONI PER L’ESECUZIONE	19
18. DIREZIONE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO	19
19. CONTROLLI E VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	19
20. ULTIMAZIONE DEI SERVIZI	19
21. VERIFICHE DI CONFORMITÀ	20
22. MODIFICHE CONTRATTUALI	20
23. OMNICOMPRENSIVITA’ DEI CORRISPETTIVI	20
24. NORME DI SICUREZZA GENERALI ED ADEMPIMENTI IN MATERIA DI MANODOPERA	
21	
25. SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	21
26. SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTI	22



27. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO	22
28. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	22
CAPO VII – CONTROVERSIE ED ESECUZIONE D’UFFICIO	24
29. CONTESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE	24
30. ECCEZIONI E RISERVE DELL’AFFIDATARIO.....	24
31. CONTROVERSIE.....	24
32. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	25
33. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVI INADEMPIMENTI E IRREGOLARITÀ .25	
34. RECESSO DAL CONTRATTO	26
CAPO VIII - NORME FINALI.....	27
35. LINGUA UFFICIALE	27
36. DANNI IMPUTABILI ALL’AFFIDATARIO	27
37. COMUNICAZIONI ALL’AFFIDATARIO.....	27
38. COMUNICAZIONI DELL’AFFIDATARIO ALLA DIREZIONE DEL GENIO	27
39. CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO	28
40. CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	28
41. POTERI DELL’AFFIDATARIO	28
42. OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL’AFFIDATARIO	28
43. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	28
44. PROPRIETÀ E MODIFICA DEGLI ELABORATI	29
45. TUTELA DEL SEGRETO MILITARE.....	29
46. ELEZIONE DEL DOMICILIO.....	29
47. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	29
48. ALLEGATI E NORMATIVA APPLICABILE	30
CAPO IX - DISPOSIZIONI GENERALI	31
49. NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO	31
50. PRODUZIONE DEGLI ELABORATI.....	32
51. ALLEGATI	33



CAPO I – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto relativo a servizi che riguardano l'**attuazione del Piano di Monitoraggio Permanente ai sensi dell'art. 241-bis che recepisce il Piano di Monitoraggio ai sensi dell'art. 242, co. 5 e co. 6 del D.Lgs. 152/2006**, presso il comprensorio militare denominato "EX BATTERIA ROTA", nel Comune di Taranto, in zona Battaglia, destinato ad uso quale poligono militare.

Il contratto relativo alla presente prestazione vincola il Professionista fin dal momento della sua sottoscrizione, mentre sarà obbligatorio per l'Amministrazione Difesa solo dopo la prevista approvazione nei modi di legge.

Assumendo l'incarico della prestazione di cui al presente capitolato, il Professionista è ritenuto pienamente consapevole delle situazioni geografiche e ambientali del luogo in cui si svolgono le prestazioni richieste.

Pertanto, devono intendersi rientranti fra gli oneri e responsabilità del Professionista:

- l'obbligo di osservare tutte le limitazioni esistenti correlate all'attività ed alla sicurezza militare del sito ove devono essere le attività di campo, con l'assoluto rispetto delle norme vigenti sulla tutela del "Segreto Militare";
- quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, inclusi tutti gli oneri:
 - per cancelleria, riproduzione e copisteria degli atti;
 - per le comunicazioni, con la precisazione che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più idonei e tempestivi (posta elettronica certificata, corrieri, telefono, etc...);
 - per mezzi di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti/prove/verifiche per l'espletamento dell'incarico;
 - assicurativi e fiscali attinenti agli oggetti di cui ai precedenti punti.

L'accesso del Professionista contraente, dei propri collaboratori e di eventuali terzi incaricati, alle infrastrutture militari, presso le quali si svolge il servizio in oggetto, dovrà essere effettuato alle seguenti condizioni:

- dovrà essere fatta una preventiva richiesta all'Amministrazione con congruo anticipo, segnalando i nominativi del personale e gli eventuali mezzi, che dovranno recarsi nell'Area Militare, al fine di consentire all'Amministrazione Militare di eseguire i necessari controlli e le eventuali discriminazioni; a tale scopo, alle richieste vanno allegate le copie dei documenti di identità in corso di validità del personale, le copie dei libretti di circolazione dei mezzi da autorizzare all'accesso e le assicurazioni in corso di validità dei mezzi;
- dovranno essere rispettati i regolamenti e le limitazioni esistenti in sito al fine di non compromettere la sicurezza e l'operatività della infrastruttura militare;

il Professionista contraente dovrà tempestivamente sostituire il personale che, per i sopra citati fattori limitativi, venga riconosciuto non di gradimento dell'Amministrazione, ad insindacabile giudizio della stessa; ciò senza facoltà del Professionista di addurre diritti di riconoscimento di alcun tipo di risarcimento di danni o maggiori oneri, né proroga alla durata della prestazione.



2. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il servizio di cui al presente appalto prevede e compensa l’esecuzione di tutte le prestazioni relative all’oggetto, ai sensi di quanto previsto dall’allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, così come previste dal **“PIANO DI MONITORAGGIO PERMANENTE PER IL POLIGONO MILITARE ex BATTERIA ROTA DI SAN VITO (TA)”** redatto da APOGEO e trasmesso in data 09/12/2025 , in allegato al presente Capitolato con i seguenti relativi annessi:

- Annesso 1 – Planimetria con ubicazione punti di prelievo;
- Annesso 2 – Stratigrafia terreni attraversati nella realizzazione dei piezometri;

e corredato di:

- File “.shp” relativo ai piezometri nel sistema di riferimento EPSG:32633 - WGS 84 / UTM33N;
- File “.xlsx” recante, per ciascun piezometro: coordinate nel sistema di riferimento WGS84-UTM33N, quote assolute delle testepozzo e del p.c. (m. s.l.m.m.), altezza bocca pozzo dal p.c. (m), soggiacenza della falda da b.p. (m) e quota piezometrica della falda (m s.l.m.m.).

È compresa la redazione della **“relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto”** prevista dall’art. 242, co. 6 oltre gli ulteriori elaborati richiesti nel suddetto piano di monitoraggio permanente.

3. IMMOBILE OGGETTO DEL SERVIZIO

L’immobile oggetto del servizio in oggetto è il Poligono Militare, all’interno del comprensorio militare denominato “EX BATTERIA ROTA” in uso alla Marina Militare ed in consegna al Comando Interregionale Marittimo Sud, ubicato nel Comune di Taranto in località San Vito, via Mormore.

L’area è compresa nella fascia geografica individuata dalle seguenti latitudini e longitudini:

- 40° 24' 04.91" N → 40° 24' 15.32" N
- 17° 13' 48.40" E → 14° 01' 01.60" E

L’immobile ricade nel foglio di mappa 296, particelle A, 5, 6, 21, 100, 103 e 105 del Catasto, come evidenziate con linea gialla di contorno nella figura seguente.





**MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO**



Il Poligono insiste su un'area complessiva a terra di circa 47.000 m² ed è delimitato:

- a Nord da via Mormore, oltre la quale è presente una zona residenziale;
- ad Ovest da terreno incolto;
- a Sud è dal Mare Ionio;
- ad Est per circa quattro quinti dal mare e per un quinto da terreno incolto.

Dal punto di vista orografico il Poligono è caratterizzato da un'area senza rilievi che degrada dal punto di alto a nord verso il mare a sud per circa 13 metri di dislivello.

All'area si accede da un cancello posto al margine nord-ovest da cui parte una strada interna sterrata fino al centro dell'area; le altre zone si raggiungono a piedi.

4. CORRISPETTIVO

L'importo complessivo della prestazione professionale è di **15.138,28 €** (euro QuindicimilaCentoTrentOtto/28), distinto come di seguito riportato, cui applicare l'IVA al 22% pari a 3.330,42 € (euro TremilaTrecentoTrenta/42), per un impegno di spesa totale pari a 18.468,70 € (euro DiciottomilaQuattrocentoSessantOtto/70):

a1.	Compenso professionale per rilievi e redazione elaborati	3.327,00 €
a2.	Oneri previdenziali INARCASSA 4%	133,08 €
a.	Oneri per rilievi e redazione elaborati (a1+a2)	3.460,08 €
b.	Oneri per campionamenti	1.989,01 €
c.	Oneri per analisi in laboratorio	9.689,19 €
d.	Totale imponibile (a+b+c)	15.138,28 €
e.	IVA (22%)	3.330,42 €
f.	TOTALE SERVIZIO (d+e)	18.468,70 €
g.	Contributo ANAC (Stazione appaltante)	ESENTE
h	Fondo Incentivi (art. 45 del D.Lgs 36/2023)	300,10 €
i	TOTALE IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA (f+g+h)	18.768,80 €

Il corrispettivo delle prestazioni, di cui al punto d. della tabella precedente, è stato determinato in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento ai prezzi dei prezziari regionali, anno 2026, della Regione Puglia, ad indagini di mercato sulle piazze locali ed ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016.

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La prestazione nella sua complessità si configura quale appalto di servizi tecnici di cui all'art. 66 del D.Lgs. 36/2023.

Le caratteristiche e i requisiti richiesti per le attività e per gli elaborati tecnici necessari sono esplicitati nel Piano di Monitoraggio Permanente allegato al presente Capitolato di cui costituisce parte integrante.

Le attività di rilievi, tracciamenti, predisposizioni, campionamenti e analisi di laboratorio dovranno essere sviluppate secondo le indicazioni individuate nel *Piano di Monitoraggio Permanente*, che recepisce e tiene in debito conto il contributo di ARPA Puglia riportato nel foglio prot. nr. 0040094



del 08/05/2024 di ARPA Puglia, in allegato 5). Inoltre dovranno essere prodotti tutti gli elaborati citati nei suddetti documenti, in particolare:

- **Relazione tecnica degli esiti del monitoraggio svolto per le acque sotterranee**, prevista dall'art. 242, co. 6 del d.Lgs. 152/2006, da inviare alla Regione, alla Provincia ed a ARPA Puglia per la validazione, al termine di tutte le campagne di monitoraggio condotte nel sito, corredata da opportune elaborazioni cartografiche, tabellari e grafiche al fine di consentire le opportune valutazioni in merito all'eventuale prosecuzione del monitoraggio e/o rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata; essa sintetizza i risultati delle attività di monitoraggio relative alle acque sotterranee, concernenti sia le misure dei parametri chimico-fisici che gli esiti analitici dei campionamenti effettuati e deve contenere:
 - descrizione delle attività di controllo e monitoraggio;
 - esiti delle misure dei livelli piezometrici in formato tabellare recante per ciascun piezometro quota assoluta bocca pozzo (m s.l.m.), quota assoluta piano campagna (m s.l.m.), altezza boccapozzo dal p.c. (m), soggiacenza della falda (m dal b.p. o dal p.c.), quota piezometrica della falda (m s.l.m.) con indicazione di eventuali spessori di prodotto surnatante;
 - ricostruzione della superficie piezometrica, in condizioni statiche, sulla base dei livelli misurati nei piezometri nel periodo di riferimento, confronto con precedenti rilievi, analisi delle variazioni;
 - esiti delle misure di campo dei parametri Conducibilità elettrica, Ossigeno, pH, potenziale RedOx e Temperatura, rilevati durante il campionamento;
 - esiti delle verifiche sulla eventuale presenza di fase separata;
 - sintesi dei risultati analitici delle campagne di monitoraggio;
 - analisi dei dati acquisiti con il monitoraggio, effettuata anche mediante l'utilizzo di metodologie statistiche, comprensiva delle valutazioni relative al confronto con i limiti normativi, della valutazione dei trend (spaziali e temporali) per i principali composti e della distribuzione spaziale dei contaminanti, grafici con correlazione tra precipitazioni, livelli di falda ed eventuali variazioni di contaminanti;
 - elaborazioni grafiche con i trend concentrazione/tempo;
 - evoluzione del quadro ambientale del sito.
- **Relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto per top-soil, sedimento marino e fogliame** prevista dal Piano di Monitoraggio Permanente, riportante i verbali di campionamento, i risultati delle analisi e il confronto con le CSC e le CSR di cui all'Analisi di Rischio approvata. Inoltre dovrà essere rappresentato in forma tabellare e grafica l'andamento delle concentrazioni rilevato nelle campagne di indagine svolte precedentemente.
- **in scala adeguata** allegate ai suddetti documenti tecnici, da fornire anche in formato editabile (shapefile o equivalente secondo il sistema di riferimento UTM-WGS84 derivanti da battitura topografica di precisione), come di seguito specificato:
 - stralcio planimetrico;
 - planimetria del sito con ubicazione dei punti di indagine ambientale, anche in forma tabellare in formato editabile ".xlsx" in coordinate coerenti con il sistema di riferimento EPSG 32633 (WGS84-UTM33N);
 - planimetria del sito con ricostruzione piezometria;



- rappresentazione dei risultati delle analisi, per gli analiti eccedenti le CSC, con indicazioni dei valori di concentrazione;
 - mappe di confronto con dati pregressi (evoluzione dei livelli piezometrici, delle concentrazioni, ecc.).
- **Mappe freaticmetriche** elaborate rispettando i seguenti criteri:
- come dati di input devono essere utilizzate le altezze piezometriche (rif. l.m.m.) misurate nei piezometri corrette eventualmente per la presenza di surnatante;
 - per la ricostruzione degli andamenti piezometrici dovranno essere utilizzati software che possono adottare diversi algoritmi risolutivi: deterministici (polinomiali, inverso delle distanze, etc.) e probabilistici (kriging) esplicitando le scelte degli algoritmi e dei valori dei parametri impiegati per l'elaborazione dei dati (es. algoritmo di calcolo per il gridding ed eventuali parametri, dimensioni delle celle di griglia, ecc.).
 - ciascuna rappresentazione della superficie piezometrica dovrà riportare tutti gli elementi necessari per una corretta interpretazione (e.g. la scala, il nord, le etichette con i valori relativi alle linee isopiezometriche, linee isopiezometriche tratteggiate in corrispondenza delle zone in cui i dati sono lacunosi o interpretati).
- **Dati analitici** forniti oltre che in formato “.pdf” anche in formato editabile (e.g. “.xlsx”) con indicazione dei risultati delle analisi di monitoraggio e relativi riferimenti normativi e limiti di rilevabilità.
- **Verbali di campionamento** dovranno riportare tutte le informazioni relative alle operazioni di spurgo e campionamento (e.g. soggiacenza della falda, parametri di campo chimico-fisici monitorati, volume spurgato, portata di spurgo, durata dello spurgo, portata di campionamento); dovranno riportare tutte le informazioni relative alle effettive modalità di campionamento del top soil.
- **Documentazione provante la gestione come rifiuti delle acque di spurgo** (i.e. certificati di analisi per attribuzione codice EER, verbale di campionamento, FIR, registro di c/s, e omologa).

Modalità di campionamento delle acque sotterranee

Per i piezometri PZ1, PZ2 e PZ3, effettuare un campionamento dinamico prelevando il campione per mezzo di pompa sommersa. Il campionamento dinamico sarà utilizzato per ottenere un campione composito con acque provenienti da differenti profondità e, quindi, approssimativamente rappresentativo della composizione media della falda da indagare.

Preliminarmente si dovrà:

- compatibilmente con la profondità e le caratteristiche della falda, determinare la profondità dell'interfaccia acqua dolce/acqua salata, descrivendo nel report finale le modalità attuate. ARPA Puglia ha suggerito l'impiego di una sonda multiparametrica provvista di sensori di conducibilità elettrica e salinità per acquisire misurazioni a intervalli regolari di profondità, sia in discesa che in risalita per definire dei profili di salinità e stabilire l'interfaccia acqua dolce/acqua salata. Così da determinare a quale profondità alloggiare la pompa sommersa per le operazioni di spurgo fino a stabilizzazione dei parametri e successivo campionamento da condurre a basso flusso per evitare rimescolamenti tra le diverse tipologie di acqua.



- Definire con i laboratori chimici la quantità di acqua da prelevare in funzione del numero e della tipologia delle determinazioni analitiche da eseguire.
- Misurare il livello statico della falda tramite freatometro.
- Verificare e registrare la profondità del pozzo tramite rotella metrica con piombo sul fondo.
- Verificare la funzionalità e la pulizia di tutte le apparecchiature utilizzate durante il campionamento.
- Procedere alla decontaminazione delle apparecchiature utilizzate.
- Procedere al campionamento seguendo un ordine crescente di contaminazione quindi iniziando dal piezometro posizionato a monte delle aree di tiro in prossimità del perimetro lato nord del sito.

Prima del campionamento si procederà allo **spurgo dell'acqua presente nel pozzo**. Per lo spurgo è possibile utilizzare baiders, pompe peristaltiche, pompe sommerse e sarà il geologo disponibile in sito a valutare il metodo più appropriato in base alle caratteristiche della falda che emergeranno durante la realizzazione dei piezometri. Il geologo sulla base dei dati che raccoglierà dovrà scegliere il metodo più opportuno per effettuare lo spurgo. Potrà optare per il metodo dei volumi, eliminando 4-6 volumi di acqua contenuta nel pozzo (da calcolare preventivamente) per il tempo di emungimento determinato preventivamente oppure, in funzione delle caratteristiche idrauliche dell'acquifero, utilizzare il metodo del monitoraggio dei principali parametri chimico fisici dell'acqua di spurgo fino alla stabilizzazione mediante l'utilizzo di sonde multiparametriche debitamente calibrate e preferibilmente munite di celle di flusso. La stabilizzazione dei parametri è raggiunta quando, per almeno tre letture consecutive da effettuarsi a intervalli regolari, le oscillazioni di tutti i parametri misurati rientrano entro i seguenti range:

- Temperatura: $\pm 0,2$ °C
- pH: $\pm 0,1$ u. pH
- Conducibilità elettrica: $\pm 3\%$
- Ossigeno disciolto: $\pm 0,3$ mg/l
- Potenziale redox: ± 10 mV

I suddetti parametri vanno comunque registrati, anche qualora si optasse per il metodo dei volumi. L'acqua di risulta prodotta nell'operazione di spurgo dei piezometri sarà gestita secondo la normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti liquidi. Le acque emunte saranno stoccate provvisoriamente in serbatoi stagni di capacità adeguata, e dopo la caratterizzazione, inviate ad idoneo impianto autorizzato.

Il campionamento dovrà avvenire utilizzando campionatori muniti di pompe ed il prelievo deve avvenire con portate ridotte a regime minimo possibile ($0,1 \div 1,0$ l/min).

Si dovranno avvinare preliminarmente i contenitori, ossia sciacquarli energicamente il recipiente per tre volte con l'acqua proveniente dal piezometro (dopo lo spurgo). Il volume dei contenitori, la loro tipologia e colore saranno concordati con il laboratorio che eseguirà le analisi chimiche. Anche l'eventuale filtraggio dell'acqua e dimensioni della maglia saranno concordate con il laboratorio chimico e, in ogni caso, in linea con le regole tecniche di analisi fissate dall'Istituto Superiore di Sanità nel parere prot. n. 23005 del 16.4.2008.

I campioni di acqua prelevati per l'invio al laboratorio verranno così identificati: sito di indagine, sigla identificativa del sondaggio, data e ora di prelievo, numero progressivo del campione; quota di prelievo. I campioni d'acqua devono essere versati direttamente nel contenitore dal tubo di mandata della pompa avendo cura di far scorrere l'acqua lungo le pareti del contenitore con la minima



turbolenza possibile. In attesa dello svolgimento delle analisi, conservare i campioni di acqua al buio a 4 °C.

Analisi dei campioni di acque sotterranee

Gli analiti da ricercare sono: **solforati, nitriti e fluoruri**.

Le analisi saranno effettuate **in contraddittorio con ARPA Puglia**. I campioni dovranno essere avviati a Laboratori accreditati secondo i criteri stabiliti dalla norma CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Metodica di analisi: APAT CNR IRSA 4020 Man.29 2003. Il laboratorio prima di procedere alla analisi dovrà accertare la natura dell'acqua (dolce, salmastra, salata) e, conseguentemente, utilizzare metodiche equivalenti ed applicabili o trattare i campioni in modo che i risultati delle analisi non risultino alterati dalla presenza di cloruri o altre sostanze interferenti e supposte assenti.

Riferimenti per concentrazioni:

- Solforati: < 250 mg/L
- Fluoruri: < 1.500 µg/L
- Nitriti: < 500 µg/L.

Modalità di campionamento del terreno (Top soil)

Per le aree da C1 a C15, come specificate nel Piano di Monitoraggio Permanente, effettuare il campionamento con le seguenti modalità:

- Nelle aree che presentano rocce affioranti, aree asfaltate e strutture, sarà l'operatore a prelevare il terreno, dove presente in zona, il più vicino possibile ai baricentri delle aree; il punto esatto di campionamento dovrà essere registrato per successiva sua georeferenziazione su mappa.
- La composizione chimica del materiale prelevato non deve essere alterata a causa di surriscaldamento, di dilavamento o di contaminazione da parte di sostanze e/o attrezzature durante il campionamento.
- La profondità del prelievo nel suolo deve essere registrata. Come indicazione di massima i campioni di top soil saranno costituiti prelevando una porzione di terreno dal piano campagna fino ad un massimo di 10 cm di profondità, utilizzando una pala o una paletta in acciaio inox e qualsiasi altra attrezzatura necessaria, previa ripulitura di una superficie di 1 m², con eventuale rimozione dello strato più superficiale se costituito da materiali estranei alla matrice quali vegetazione e residui grossolani quali, rami, pietre, etc. Evitare di prelevare campioni in punti dove sono presenti rottami abbandonati.
- Il campione prelevato deve essere conservato con tutti gli accorgimenti necessari affinché non subisca alterazioni. Il contenitore in cui riporre il campione deve essere adeguato alle caratteristiche dell'inquinante e deve essere conservato in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche chimico-fisiche.
- Il campione, dopo essere stato prelevato, deve essere assicurato all'interno del contenitore che è stato utilizzato e deve essere identificato con un cartellino su cui indicare le informazioni principali.
- Per garantire la rappresentatività del campione ed evitare errori dovuti a contaminazioni indotte, è possibile utilizzare attrezzatura monouso. Per ciò che riguarda l'attrezzatura "non monouso" e per la strumentazione utilizzata è necessario procedere ad una accurata pulizia, ogni volta che ci si sposta da punto di prelievo al successivo, lavandola con una soluzione detergente non fosforica, strofinando con una spazzola, risciacquando con acqua di rubinetto e con acqua deionizzata e disponendola in un contenitore inerte o in plastica pulita o in un foglio di alluminio per



l'immagazzinamento ed il trasporto. Si dovranno considerare, se applicabili, gli aspetti relativi alla raccolta e smaltimento dei reflui derivanti dalle operazioni di pulizia in accordo alle Normative vigenti.

- Il campione deve essere omogeneizzato e setacciato mediante setaccio in acciaio INOX con maglie quadrate di dimensioni di 2 cm in modo da eliminare gli eventuali corpi voluminosi presenti (pietre, pezzi di legno, ecc.) ed avere quindi all'interno dei contenitori del materiale con pezzatura omogenea.
- I campioni dovranno essere avviati a Laboratori in grado di effettuare le analisi secondo i criteri stabiliti dalla norma CEI EN ISO/IEC 17025:2005 e di rendicontarle secondo i requisiti indicati nella circolare dell'Ordine dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012.
- Per verificare il grado di attendibilità dei risultati in ordine alla qualità dei processi di campionamento e analisi, dovranno essere adottati opportuni controlli di qualità da applicare sia in campo che in laboratorio nonché attraverso la realizzazione di una serie di campioni duplicati.
- Durante il campionamento si dovrà fare uso di rilievi fotografici per riprendere immagini dei singoli campioni.
- Tutte le operazioni svolte per il campionamento del suolo, il prelievo, la formazione, il trasporto e la conservazione dei campioni e per le analisi di laboratorio devono essere documentate nel dettaglio con verbali per ogni campionamento.
- Il campionamento del suolo può comportare un rischio per gli operatori che, pertanto, dovranno essere formati per tale attività. La valutazione delle attività eseguite nell'area da analizzare forniranno le indicazioni specifiche per la scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Tuttavia, è possibile anticipare il seguente corredo minimo per ogni addetto al campionamento (da non utilizzarsi necessariamente tutti contemporaneamente): guanti in gomma, neoprene, nitrile;
 - guanti da lavoro pesanti;
 - stivali in plastica antiscivolo o copri calzari;
 - casco da lavoro;
 - tuta in tyvek o materiale equivalente con cappuccio;
 - mascherine filtranti FFP3.

Inoltre, il professionista incaricato dovrà:

- Riportare gli effettivi punti di campionamento che saranno concordati in campo congiuntamente ad ARPA Puglia su cartografia a scala adeguata e in forma tabellare in formato editabile “.xlsx” in coordinate coerenti con il sistema di riferimento EPSG 32633 (WGS84-UTM33N).
- Fornire il file “.shp” dei punti di campionamento secondo il sistema di riferimento WGS84-UTM33N derivanti da battitura topografica di precisione.
- Descrivere le effettive modalità di campionamento del top soil con particolare riferimento ai casi in cui le modalità si siano scostate da quelle previste.
- Descrivere i metodi analitici che saranno adoperati in laboratorio giustificando i casi in cui verranno adoperate metodiche di analisi diverse da quelle previste.
- Restituire le risultanze delle analisi secondo il formato previsto dal proprio sistema di accreditamento e in forma tabellare editabile “.xlsx”.

Analisi dei campioni di terreno (Top soil)

Le analisi dovranno essere effettuate secondo metodi standard (es. EPA 3051A 2007 + EPA 6020B 2014) ed i laboratori dovranno essere accreditati secondo i criteri stabiliti dalla norma CEI EN



ISO/IEC 17025:2018. I parametri da analizzare sono tutti quelli indicati nella Tabella 1- Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare, presente nell'Allegato 5 del Titolo V della Parte IV del TUA con l'aggiunta degli esplosivi specificati nel Piano di Monitoraggio Permanente.

I riferimenti per le concentrazioni sono specificati nel Piano di Monitoraggio Permanente. I rapporti di prova del laboratorio, per i valori di CSC, devono riportare i limiti di riferimento di cui alla Tabella 1, Colonna B, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. n. 152/2006. Altresì è richiesto di specificare nei rapporti di prova, riferiti ai campioni di top-soil, la determinazione dello scheletro, atteso che suddetta determinazione deve essere sempre eseguita sui campioni prelevati in base al D.lgs. 152/2006 in quanto i risultati della prova analitica sono ottenuti sul materiale secco passante ai 2 mm, ma devono essere ricalcolati con riferimento allo scheletro (costituito dalla frazione tra 2 mm e 2 cm).

Modalità di campionamento del sedimento marino

Nel punto M1, effettuare il campionamento preferibilmente dopo giornate caratterizzate da vento proveniente dai settori settentrionali, con le seguenti modalità:

- il punto esatto di campionamento dovrà essere registrato per successiva sua georeferenziazione su mappa;
- la composizione chimica del materiale prelevato non deve essere alterata a causa di surriscaldamento, di dilavamento o di contaminazione da parte di sostanze e/o attrezzature durante il campionamento;
- il campionamento va inteso come campionamento superficiale e può essere condotto con benna, con box corer o mediante operatori subacquei muniti di attrezzatura manuale;
- ciascun campione, prelevato dallo strumento con una spatola di acciaio decontaminata, deve essere omogeneizzato e successivamente conservato in appositi contenitori, etichettati e datati;
- deve essere compilata una scheda dove riportare i dati inerenti il punto di campionamento (data e ora, coordinate effettive del punto di prelievo, strumentazione utilizzata, profondità del fondale, ecc.) e la descrizione del campione (caratteristiche fisiche, colore, odore, ecc.);
- il campione prelevato deve essere conservato con tutti gli accorgimenti necessari affinché non subisca alterazioni. Il contenitore in cui riporre il campione deve essere conservato in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche chimico-fisiche;
- i campioni dovranno essere avviati a laboratori in grado di effettuare le analisi secondo i criteri stabiliti dalla norma CEI EN ISO/IEC 17025:2005 e di rendicontarle secondo i requisiti indicati nella circolare dell'Ordine dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012;
- durante il campionamento si dovrà fare uso di rilievi fotografici per riprendere immagini dei singoli campioni;
- tutte le operazioni svolte per il campionamento devono essere documentate nel dettaglio con verbale di campionamento.



Analisi dei campioni di sedimento marino

le analisi dovranno essere effettuate secondo metodi standard ed i laboratori dovranno essere accreditati. I parametri da analizzare e i metodi di analisi sono specificati nel Piano di Monitoraggio Permanente.

Modalità di campionamento del fogliame

Come già accennato, per la formazione del campione di fogliame non viene prescritto un punto preciso di raccolta; il campione va formato prelevando foglie da più punti intorno alle aree di sparo. Il campione si forma con raccolta di foglie dagli arbusti presenti in campo, con le seguenti modalità:

- il campione verrà raccolto manualmente;
- il campione prelevato deve esser conservato con tutti gli accorgimenti necessari affinché non subisca alterazioni. Il contenitore in cui riporre il campione deve essere conservato in luogo adeguato a preservarne inalterate le caratteristiche;
- i campioni dovranno essere avviati a laboratori in grado di effettuare le analisi secondo i criteri stabiliti dalla norma CEI EN ISO/IEC 17025:2005 e di rendicontarle secondo i requisiti indicati nella circolare dell'Ordine dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012;
- durante il campionamento si dovrà fare uso di rilievi fotografici per riprendere immagini del campione;
- tutte le operazioni svolte per il campionamento devono essere documentate nel dettaglio con verbale di campionamento.

Analisi dei campioni di fogliame

Le analisi dovranno essere effettuate secondo metodi standard ed i laboratori dovranno essere accreditati secondo i criteri stabiliti dalla norma CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Le metodiche di analisi suggerite sono specificate nel Piano di Monitoraggio Permanente. Le sostanze da ricercare sono: piombo, rame, stagno e composti organostannici, zinco.



CAPO II – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

6. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E INIZIO DELLE PRESTAZIONI

L'esecuzione del contratto sarà avviata dopo che il contratto è divenuto efficace, sulla base delle disposizioni del RUP, con la sottoscrizione dell'apposito *verbale di avvio dell'esecuzione*, a seguito della stipula e comunque non oltre **45 giorni** da tale data, previa convocazione dell'Affidatario.

Se nel giorno di convocazione fissato e comunicato l'Affidatario non si presenta per procedere all'avvio del servizio, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto fissa un nuovo termine perentorio; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto, è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto applicativo, ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

Rimane sempre facoltà della Stazione Appaltante richiedere motivatamente, a terzi, prestazioni della stessa natura di quelle rientranti nell'oggetto del presente appalto, ovvero provvedervi direttamente senza che l'Affidatario possa sollevare obiezioni od eccezioni di qualsiasi genere, né pretendere alcun compenso o risarcimento.

La prestazione dovrà essere eseguita secondo le modalità e nei termini di seguito indicati.

7. DURATA DEL CONTRATTO

Per l'esecuzione della presente prestazione viene fissata una durata di **45 (quarantacinque)** giorni solari e consecutivi.

La decorrenza dei tempi si intende dalla data successiva a quella del verbale di avvio dell'esecuzione fino alla consegna della documentazione e degli elaborati previsti.

La prestazione professionale si intende conclusa con la consegna e l'accettazione della documentazione e degli elaborati previsti, da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e del Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione.

Sono esclusi dal computo i giorni necessari per i pareri/approvazioni/autorizzazioni ed i relativi iter da parte di Superiori Autorità militari, della Regione, della Soprintendenza, del Comune, dei VV.F o di altri Enti competenti a ciò preposti; faranno fede la data di assunzione a protocollo delle pratiche e la successiva data di approvazione da parte degli Enti preposti; per tale aspetto, sarà cura del Contraente comprovare le predette date mediante presentazione della relativa documentazione; qualora non vengano comprovate le date, i giorni trascorsi saranno comunque computati ai fini del conteggio della durata complessiva della prestazione.

Sono altresì esclusi dal computo dei giorni le fasi di accettazione dei documenti ed elaborati e della verifica degli stessi da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e del del Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione.

Tutti i suddetti giorni, esclusi dal computo di quelli utili, risulteranno formalizzati mediante appositi verbali di sospensione.

Sono altresì esclusi dal computo i giorni in cui si redigono i verbali di avvio, di sospensione e il certificato di ultimazione della prestazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere il servizio per il tempo ritenuto necessario per l'esame dei documenti, rapporti, elaborati prodotti e per acquisire le necessarie autorizzazioni, senza che ciò possa comportare il riconoscimento di maggiori oneri.



8. SOSPENSIONI E PROROGHE

Trova applicazione la disciplina delle sospensioni e delle proroghe di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

9. PROGRAMMA ESECUTIVO DELL'AFFIDATARIO E CORONOPROGRAMMA

Qualora richiesto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), l'Affidatario è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante un proprio programma esecutivo, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma, oltre ad essere coerente coi tempi contrattuali, deve riportare, per ogni attività, le previsioni circa il periodo di esecuzione e deve essere approvato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Tale programma dovrà essere articolato in funzione del termine utile previsto per il servizio affidato, nonché di tutti gli altri vincoli e condizioni che derivano, per lo svolgimento del servizio, da quanto previsto dal contratto e da quanto stabilito con il presente capitolato.

La Stazione Appaltante effettuerà la verifica di congruenza dei suddetti programmi presentati dall'Affidatario e ne comunicherà l'esito all'Affidatario che provvederà entro il termine stabilito dal DEC ad apportare le eventuali modifiche richieste.

Una volta emessi nella versione finale ed approvati dal DEC, i suddetti Programmi costituiranno il riferimento da seguire per la durata del servizio, salvo eventuali riprogrammazioni che si rendessero necessarie, purché preventivamente autorizzate dal DEC.

Qualora dall'aggiornamento del programma emerga un ritardo nello sviluppo o nell'ultimazione del servizio stesso rispetto ai termini stabiliti nel contratto, l'Affidatario, onde non incorrere nelle penali previste dal presente disciplinare, dovrà presentare al DEC, con specifica istanza, le giustificazioni dei connessi previsti differimenti dei tempi di esecuzione.

10. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione del servizio nonché della loro irregolare conduzione rispetto al programma:

- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Affidatario ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla Direzione per l'Esecuzione del Contratto o espressamente approvati da questa;
- il tempo necessario per l'esecuzione di rilievi, campionamenti, analisi e altre attività assimilabili;
- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Affidatario comunque previsti dal presente capitolato;
- le eventuali controversie tra l'Affidatario e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Affidatario e il proprio personale dipendente.

11. POLIZZE A CARICO DELL'AFFIDATARIO

- a. Polizza assicurativa per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. nr. 137 del 7 agosto 2012. Tale polizza deve esplicitare la copertura anche contro i rischi derivanti da errori o omissioni nello svolgimento della specifica attività che determini a carico dell'amministrazione appaltante nuove spese per l'affidamento del servizio e/o nuovi costi. La polizza deve essere integrata da idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le suddette condizioni per la specifica prestazione. La mancata



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO



presentazione della polizza da parte dell'affidatario esonera la Stazione Appaltante dal pagamento di tutti i compensi professionali.

- b. Garanzia definitiva di cui all'117 del D.Lgs 36/2023 con le modalità di cui all'art 106, fatte salve le eventuali maggiorazioni specificate dall'art. 117 del Codice, pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice dei contratti pubblici.

.



CAPO III - DISCIPLINA ECONOMICA

12. CORRISPETTIVI

Il corrispettivo della prestazione professionale è stato determinato in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, desunti dal prezzario ufficiale regionali della Regione Puglia anno 2025, attraverso indagini di mercato sulle piazze locali e ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016 reso obbligatorio dal codice degli appalti.

All'importo lordo così determinato, comprensivo di spese ed oneri, verrà applicato il ribasso percentuale unico offerto in sede di gara dall'Affidatario, gli oneri INARCASSA/EPAP al 4% sulle prestazioni professionali, e l'I.V.A. al 22%.

Gli importi individuati ai sensi del precedente comma si intendono accettati dall'Affidatario in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili.

Il servizio dovrà essere svolto in osservanza alle prescrizioni e con gli oneri riportati nel presente disciplinare, ed in particolare nei prezzi di cui al precedente comma si intendono compensati:

- tutti gli adempimenti necessari all'effettuazione di ulteriori rilievi, accertamenti, campionamenti, indagini, studi, sperimentazioni, prove, progettazioni di dettaglio, approvazioni e autorizzazioni che si rendessero necessari;
- tutti gli oneri contemplati dalle prescrizioni esecutive richiamate dal presente disciplinare e dai suoi allegati, nonché tutti quelli ulteriori di carattere complementare ed accessorio, che sebbene non specificati, si rendano necessari per dare le prestazioni complete a regola d'arte;
- tutti gli oneri derivanti da rallentamenti all'avanzamento del servizio dovuti all'esercizio delle attività presso gli immobili interessati dall'appalto, e dall'esecuzione per fasi del servizio, fasi che saranno stabilite dalla stazione appaltante in relazione alle esigenze di esercizio delle predette attività;
- tutti gli "oneri della sicurezza" necessari a garantire la sicurezza aziendale i quali sono intrinsecamente connessi alle varie attività;
- i "costi della sicurezza" ovvero le spese sostenute per l'eliminazione dei rischi vari da interferenza.

Pertanto nei prezzi contrattuali si intende compresa e compensata ogni spesa generale e l'utile per l'Affidatario, ogni spesa principale ed accessoria, nonché ogni compenso per tutti gli altri oneri occorrenti all'esecuzione del servizio, le opere provvisorie e di protezione, eventuale stoccaggio, posa in opera e/o montaggio, assistenze murarie di ogni tipo e natura, la pulizia delle aree oggetto di intervento, rilevazioni e tracciamenti, ogni lavorazione e prestazione necessaria per effettuare il servizio alle condizioni contrattuali.

L'Affidatario non potrà pretendere alcun compenso supplementare per le modalità e condizioni di esecuzione dell'appalto previste dal presente capitolato, né avere diritto a compensi straordinari per ubicazioni, limitazioni, sistemazioni, ecc. o per qualsiasi motivo inerente le aree di intervento, né rimborso a spese dovute per eventuali spostamenti necessari durante l'esecuzione o disposti insindacabilmente dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

13. REVISIONE PREZZI

Trattandosi di contratto di durata inferiore all'anno non si applica la revisione prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.



14. ANTICIPAZIONI

Ai sensi dell'art. 33, dell'Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023, non è prevista l'anticipazione del prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale, salvo specifica, circostanziata istanza da parte dell'operatore economico e previa motivazione in merito alla necessità derivante da spese da sostenere per l'avvio della prestazione. In quest'ultimo caso, ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs 36/2023, l'anticipazione del prezzo sarà pari al 20% dell'importo contrattuale.

15. PAGAMENTI

E' previsto il **pagamento a saldo dell'intero importo contrattuale**, da cui detrarre l'eventuale anticipazione corrisposta e penali, a seguito dell'emissione della dichiarazione di buona esecuzione ai sensi dell'art. 133 del D.P.R. 236/2012.

Il termine per il pagamento della rata di saldo non può superare i 90 giorni dall'emissione della dichiarazione di buona esecuzione.

Qualora il pagamento della rata di saldo o degli acconti sia ritardato spettano all'Affidatario gli interessi nella misura e nei termini stabiliti dal D.Lgs. 36/2023. Tutti gli interessi sono comprensivi del maggior danno ai sensi dell'articolo 1224 cc.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136.

I pagamenti di importi superiori ad € 5.000,00 sono subordinati alle verifiche previste ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e del D.M. 18/01/2008 n. 40.

Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti a seguito dell'emissione delle fatture in base ai certificati di pagamento non può superare i 60 giorni a decorrere dalla data di emissione delle medesime fatture.

In caso di ritardo nel pagamento il Contraente può richiedere sulla somma dovuta gli interessi moratori fino alla data di emissione del mandato nella misura stabilita dall'articolo 5 del D. Lgs. 09/10/2002 n. 231 e s.m.i., salve le ipotesi di cui all'art. 122 del D.P.R n. 236/2012.

Le penali da applicare per il ritardato adempimento dell'esecuzione del servizio sono stabilite in misura giornaliera pari all'1‰ dell'ammontare netto contrattuale, in misura complessivamente non superiore al 10% (art. 126, comma 4, D.Lgs. 36/2023).

16. RITARDI NEI PAGAMENTI

In caso di ritardo nel pagamento il Contraente può richiedere sulla somma dovuta gli interessi moratori fino alla data di emissione del mandato nella misura stabilita dall'articolo 5 del D. Lgs. 09/10/2002 n. 231 e ss.mm.ii., salve le ipotesi di cui all'art. 122 del D.P.R. n. 236/2012.

17. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.



CAPO IV - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

18. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione del contratto. Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto servizi è diretta dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto, nonché del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

Per l'esecuzione dei contratti la stazione appaltante può nominare, su indicazione del direttore dell'esecuzione e sentito il RUP, uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere, su espressa disposizione del direttore dell'esecuzione, ogni utile e complementare compito rientrante nel novero delle funzioni attribuite a quest'ultimo.

19. CONTROLLI E VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Progetto ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del Servizio; al fine di monitorare costantemente lo svolgimento dell'attività, l'Affidatario è tenuto ad inviare al RUP un **report quindicinale** delle attività stesse.

Nel pieno rispetto delle autonomie operative, organizzative e di responsabilità dei soggetti contraenti, la Stazione Appaltante ha il diritto di controllare lo svolgimento delle prestazioni e di verificare le stesse durante la loro esecuzione, allo scopo di garantire l'osservanza delle prescrizioni tecniche, delle indicazioni impartite e della normativa vigente.

Se, in occasione di tali verifiche, venisse accertato dal Responsabile Unico del Progetto o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto che in fase di espletamento del servizio è stata violata anche una sola delle condizioni di esecuzione previste nel presente documento o non rispettate le indicazioni impartite, il Responsabile Unico del Progetto stesso può fissare un termine temporale affinché l'Affidatario esegua quanto richiesto. Decorso inutilmente il termine fissato senza che l'Affidatario abbia provveduto alle modifiche richieste, conformandosi alle condizioni ed indicazioni contrattuali, è facoltà del Committente dichiarare unilateralmente risolto il contratto per inadempienza dell'Affidatario, il quale dovrà provvedere al risarcimento di tutti gli eventuali maggiori oneri sostenuti dal Committente medesimo e dei danni subiti per la conclusione del servizio appaltato. L'Affidatario non potrà mai accampare pretese di compenso per eventuali ritardi o sospensioni che si rendessero necessari per gli accertamenti di cui sopra.

20. ULTIMAZIONE DEI SERVIZI

L'ultimazione delle prestazioni, appena intervenuta, deve essere comunicata - per iscritto - dall'Affidatario al Direttore per l'Esecuzione del Contratto, tramite la trasmissione degli elaborati tecnici timbrati e firmati, il quale procede alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Affidatario e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità che l'affidatario è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Nel caso in cui l'ultimazione dei servizi oggetto del contratto non avvenga entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, è applicata la penale prevista dal presente disciplinare, per il maggior tempo impiegato dall'affidatario nell'esecuzione del contratto.



21. VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 116 co. 1 del D. Lgs. 36/2023 i Servizi oggetto del contratto sono soggetti a verifica di conformità, onde certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni del disciplinare e di quanto offerto in sede di gara.

A sensi dell'art. 133 del D.P.R. 236/2012, eseguita la verifica di conformità, verrà rilasciata la *“dichiarazione di buona esecuzione”*.

L'accertamento della regolarità delle prestazioni non esonera l'Affidatario da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto della predetta verifica e venissero accertati successivamente (vizi occulti).

22. MODIFICHE CONTRATTUALI

Fermo quanto previsto dall'art. 60 per le clausole di revisione dei prezzi, il contratto di appalto può essere modificato ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 36/2023.

23. OMNICOOMPRESIVITA' DEI CORRISPETTIVI

Nei corrispettivi per onorari e spese e nel corrispettivo per indagini necessarie si intendono integralmente inclusi:

- le spese per i viaggi, i sopralluoghi, le trasferte del tecnico incaricato e di eventuali collaboratori, nonché tutto ciò che afferisce alla sfera delle spese generali;
- le eventuali consulenze specialistiche e le verifiche che si rendessero necessarie per la redazione degli elaborati tecnici;
- l'uso delle attrezzature necessarie e dei mezzi di calcolo;
- i rilievi, i saggi, le campionature ed i controlli, distruttivi e non, ed i relativi ripristini;
- gli oneri necessari per l'elaborazione dei rilievi strutturali;
- le prove geologiche, geognostiche e geotecniche;
- la collaborazione con altri professionisti o studi tecnici di cui l'Incaricato dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
- le assicurazioni e garanzie richieste;
- le spese per le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie fino alla definitiva accettazione degli elaborati da parte dell'Amministrazione;
- le spese per la stesura e la consegna degli elaborati secondo le modalità definite nel presente disciplinare,
- qualsiasi altro onere professionale, di ausilio, di manodopera, di acquisizione, uso o nolo dei mezzi e dei materiali necessari, di esecuzione o affidamento delle prove, di ripristino, di sicurezza o quant'altro occorrente.



CAPO V - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI

24. NORME DI SICUREZZA GENERALI ED ADEMPIMENTI IN MATERIA DI MANODOPERA

L'Affidatario è tenuto alla completa osservanza di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 81/2008, con particolare riferimento ai rischi da interferenza, e da tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro ed a prevedere, negli eventuali contratti di subappalto e nei contratti di fornitura in opera, l'obbligo da parte del/i subappaltatore/i, del/i fornitore/i in opera, di osservare dette norme e disposizioni.

L'Affidatario e il/i subappaltatore/i e il/i fornitore/i in opera sono tenuti inoltre, ai sensi dell'art. 90 co. 9 lett. b) del D.Lgs. n. 81/2008, a fornire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

L'Affidatario predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Affidatario non può iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'Affidatario è tenuto altresì all'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in tema di contribuzione ed assicurazioni; in caso di situazioni di irregolarità contributiva e previdenziale dell'Affidatario, l'Amministrazione procederà al pagamento dei corrispettivi secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia.

25. SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

L'Affidatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui dell'art. 15 del D. Lgs. n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili ad eventuali lavorazioni previste in cantiere.

Qualora l'Affidatario del servizio dovesse avvalersi di una Società per l'esecuzione delle indagini specialistiche, Egli ricoprirà per quest'ultima l'incarico di Committente.

La Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, verificherà la congruità del D.V.R. fornito dall'Affidatario attraverso riunioni di coordinamento con il personale qualificato del Comando Utente.

L'Affidatario è tenuto ad uniformarsi ad eventuali prescrizioni che al riguardo dovesse impartire la stazione appaltante; è altresì tenuto, comunque, ad ottemperare a tutte le norme vigenti o emanate in corso di rapporto in materia di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.



CAPO VI - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

26. SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTI

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023 la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

27. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'Affidatario resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle parti del contratto oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle attività subappaltate.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e il Responsabile Unico del Progetto provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995 n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

28. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario e tutti i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualunque titolo interessati all'esecuzione del contratto sono tenuti all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari, come disciplinati dall'art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni, e come specificato anche e dalle Determinazioni dell'ANAC, pertanto:

- l'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- l'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione dell'affidamento della prestazione, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Sono parimenti nulli i contratti di subappalto, subfornitori o con subcontraenti che non contengono la clausola di assunzione dell'obbligo di tracciabilità dei flussi. L'Affidatario con la firma dell'accordo assume espressamente l'obbligo di inserire le necessarie disposizioni in tutti i subcontratti che stipulerà a seguito della sottoscrizione dei successivi eventuali atti negoziali.

L'Affidatario si obbliga altresì a utilizzare lo stesso conto corrente bancario/postale dedicato, previa indicazione del CIG di riferimento anche per i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti, fornitori, subappaltatori e i subcontraenti. Il Committente assume l'obbligo di eseguire i pagamenti di cui ai



**MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
TARANTO**



successivi eventuali atti negoziali esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale dedicato, previa indicazione del CIG di riferimento.

L'Affidatario, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizie dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ai sensi della legge n. 136/2010 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale informandone contestualmente la Stazione appaltante e la Prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

L'Affidatario si obbliga, pena la risoluzione contrattuale, a dare attuazione all'articolo 4 e all'articolo 5 della legge n. 136/2010.

Prima della liquidazione degli importi dovuti l'Affidatario produrrà apposita dichiarazione attestante l'avvenuta ottemperanza agli adempimenti di cui all'art. 3 della L.136/2010 nei confronti di tutti gli eventuali subappaltatori e subcontraenti coinvolti nell'esecuzione anche non esclusiva del contratto, di tutta la filiera degli operatori economici a qualsiasi titolo interessate ai servizi di cui al presente appalto, anche per i contratti di fornitura con posa in opera, oppure dichiarerà di non aver fatto ricorso a subappalti.

Ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, la sottoscrizione di subcontratti relativi a:

- trasporto di materiali a discarica per conto terzi;
- trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto terzi;
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- noli a freddo di macchinari;
- fornitura di ferro lavorato;
- noli a caldo;
- autotrasporto per conto di terzi;
- guardiania dei cantieri.

deve essere subordinata obbligatoriamente alla preventiva consultazione dell'apposito elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei medesimi settori, istituito presso ogni Prefettura in cui la ditta richiedente ha la propria sede legale (c.d. white list).



CAPO VII – CONTROVERSIE ED ESECUZIONE D'UFFICIO

29. CONTESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE

1. Al direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'articolo 1 comma 2, punto v) dell'Allegato II.14 al codice, è attribuito il compito di gestire le contestazioni su aspetti tecnici e le riserve.
2. Il direttore dell'esecuzione o l'affidatario comunicano al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sulla prestazione del servizio; il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del RUP è comunicata all'affidatario, il quale ha l'obbligo di uniformarvisi, salvo il diritto di iscrivere riserva sul primo atto di appalto idoneo a riceverla.
3. Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dell'esecuzione redige in contraddittorio con l'affidatario un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'affidatario per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dell'esecuzione nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
4. L'affidatario, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'affidatario.

30. ECCEZIONI E RISERVE DELL'AFFIDATARIO

1. Ai sensi dell'articolo 115 del D. Lgs. n. 36/2023, le riserve sono iscritte con le modalità e nei termini previsti dall'Allegato II.14 al codice, a pena di decadenza dal diritto di far valere, in qualunque tempo e modo, pretese relative ai fatti e alle contabilizzazioni risultanti dall'atto contabile.
2. L'esecutore, a pena di decadenza, deve iscrivere le riserve sul primo atto di appalto idoneo a riceverle con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 7 dell'allegato II.14 al codice.
3. Il direttore dell'esecuzione, a seguito dell'iscrizione delle riserve da parte dell'esecutore sul primo atto di appalto idoneo a riceverle, nei successivi quindici giorni, espone in apposito verbale le sue motivate deduzioni.

31. CONTROVERSIE

Al Contratto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 211 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 212 del D.Lgs. 36/2023, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la Stazione Appaltante.

Ove non si proceda alla risoluzione bonaria delle predette controversie e l'Affidatario confermi le riserve, la definizione di tutte le riserve derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente ed è esclusa la competenza arbitrale.

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.



L'art. 215, co. 1 del D.Lgs. 36/2023 prevede la possibilità per ciascuna parte di chiedere la costituzione del Collegio consultivo tecnico quale rimedio generale, alternativo al rimedio giurisdizionale, di prevenzione o di risoluzione tempestiva dei possibili contenziosi tra committente e appaltatore che rischierebbero di pregiudicare l'esecuzione tempestiva e a regola d'arte del contratto di appalto. L'Allegato V.2 al Codice detta la disciplina sulle modalità di costituzione.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Affidatario non può comunque rallentare o sospendere le attività, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

32. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto di appalto nei casi e secondo quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

La risoluzione del Contratto, nei casi previsti dal suddetto articolo, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa. Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto, saranno contestate all'Affidatario dal RUP con comunicazione scritta inoltrata a mezzo PEC. Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accoglibili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del Contratto.

Contestualmente alla risoluzione, l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia del Contratto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti. La comunicazione della decisione assunta dall'Amministrazione è fatta all'Affidatario a mezzo PEC, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento, in contraddittorio fra la Direzione dell'Esecuzione del Contratto e l'Affidatario o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, dello stato di consistenza degli interventi eseguiti. La risoluzione del contratto legittima anche la risoluzione dei singoli contratti specifici in corso stipulati sino alla data in cui si verifica la risoluzione del contratto medesimo.

La risoluzione del contratto comporta la risoluzione anche dei singoli affidamenti in corso di espletamento. In tal caso saranno pagati all'Affidatario i servizi eseguiti, escluso qualsiasi altro indennizzo. In tutti i casi di risoluzione del contratto per causa imputabile all'Affidatario, oltre ad incamerare la cauzione prestata, la stazione appaltante ha il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno.

33. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVI INADEMPIMENTI E IRREGOLARITÀ

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto quando accerti comportamenti dell'Affidatario concretizzanti gravi inadempimenti alle obbligazioni derivanti dal singolo contratto applicativo tali da compromettere la buona riuscita del contratto, la sicurezza e l'igiene dei lavoratori, la tutela dell'ambiente ovvero il rispetto delle relative normative, previa diffida e sempre che



l’Affidatario non abbia fornito nel termine assegnatogli idonee giustificazioni. La Stazione Appaltante ha facoltà, altresì, di procedere alla risoluzione del presente accordo:

- qualora nei confronti dell’Affidatario sia intervenuta l’emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011.
- qualora nei confronti dell’Affidatario sia intervenuta la revoca dell’attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico gestito dall’Osservatorio dei contratti pubblici;
- qualora si verifichi uno degli inadempimenti di cui al precedente articolo 32.

Costituisce altresì, motivo di risoluzione del singolo contratto applicativo il ritardo dell’Affidatario nell’esecuzione dei servizi tale da compromettere il rispetto dei termini contrattuali, previa diffida e sempre che l’Affidatario non si sia adeguato alle disposizioni della Stazione Appaltante entro un termine non superiore ai 15 (quindici) giorni.

34. RECESSO DAL CONTRATTO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l’appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell’importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell’allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

L’esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all’appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

Il citato allegato II.14 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell’appaltatore.



CAPO VIII - NORME FINALI

35. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti, le relazioni tecniche ed amministrative, i disegni e quant'altro prodotto dell'Affidatario dovranno essere in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa alla Direzione del Genio per la Marina Militare di Taranto in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

36. DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO

La responsabilità per sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o a cose dell'Aggiudicatario o del suo personale, sarà sempre a suo carico.

37. COMUNICAZIONI ALL'AFFIDATARIO

Le comunicazioni all'Affidatario avverranno esclusivamente per iscritto anche con strumenti informatici (PEC).

Il Responsabile Unico del Progetto effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al rappresentante dell'Affidatario ed alla persona fisica indicata quale Capocommessa e redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta oppure saranno inviate a mezzo PEC.

Eventuali osservazioni che il rappresentante dell'Affidatario o il Capocommessa intendessero avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile Unico del Progetto (a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine l'Affidatario decade dal diritto di avanzarne.

Il Responsabile Unico del Progetto comunicherà (a mezzo PEC) all'Affidatario, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopradetti.

38. COMUNICAZIONI DELL'AFFIDATARIO ALLA DIREZIONE DEL GENIO

L'Affidatario deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile Unico del Progetto esclusivamente per iscritto (a mezzo PEC).

L'Affidatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati tecnici e/o istruzioni, che siano di competenza della Direzione del Genio per la Marina Militare, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi.

Eventuali contestazioni che la Direzione intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, saranno presentate per iscritto al rappresentante dell'Affidatario entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento (a mezzo PEC), intendendosi altrimenti che esse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data la Direzione decade dal diritto di avanzarne.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi. L'Affidatario dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, di adeguata documentazione.



39. COSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti si impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei servizi.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

L'Affidatario deve segnalare (a mezzo PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

40. CONDIZIONE DI EFFICACIA DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La Direzione del Genio per la Marina Militare potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse alle attività proprie ed esercite presso gli edifici interessati dagli interventi, autorizzare oppure ordinare per iscritto (a mezzo PEC) sospensioni temporanee dell'esecuzione del servizio, con un congruo anticipo.

L'Affidatario dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta alla Direzione del Genio per la Marina Militare (a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione dei servizi oggetto del Contratto.

41. POTERI DELL'AFFIDATARIO

Ogni atto dell'Affidatario che possa in qualsiasi modo, diretto od indiretto, variare l'importo totale dei servizi, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte programmatiche del contratto, deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato per iscritto (a mezzo PEC) dalla Direzione del Genio per la Marina Militare attraverso il Responsabile Unico del Progetto.

42. OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è obbligato a produrre alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto adeguata documentazione fotografica, in relazione alle attività di rilievi, campionamenti e indagini effettuate o comunque a richiesta della Direzione dell'Esecuzione del Contratto. La documentazione fotografica, in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

43. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Le spese di bollo, copiatura, cancelleria, registrazione fiscale e tutte le altre inerenti al contratto sono a carico del Contraente in conformità con quanto previsto dagli artt. 16/bis e 16/ter del R.D. 10/11/1923 n. 2440. L'imposta di registro, giusta quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 è dovuta nella misura fissa. L'importo delle spese dovrà essere versato dal Contraente a mezzo c/c. L'attestazione del versamento deve essere consegnata all'Amministrazione in sede di stipula del contratto. Ai sensi del DM 2/12/2016, sono altresì a carico del Contraente le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara che dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 18, co. 10, con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972,



n. 642, in materia di contratti pubblici disciplinati dal codice. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.4 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

44. PROPRIETA' E MODIFICA DEGLI ELABORATI

Gli elaborati redatti resteranno di proprietà dell'Amministrazione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, prendere le proprie determinazioni successive a riguardo, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni riconosciute necessarie.

45. TUTELA DEL SEGRETO MILITARE

È fatto divieto al Contraente – che ne prende atto a tutti gli effetti e, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare – di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle prestazioni del servizio appaltato e così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con l'Amministrazione della Difesa.

Il Contraente è altresì tenuto ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché da terzi estranei all'impresa stessa.

46. ELEZIONE DEL DOMICILIO

All'atto della stipula contratto, l'Affidatario dovrà comunicare il proprio domicilio il quale potrà essere eletto presso la sede aziendale.

47. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Affidatario acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, per sé e per tutti i subappaltatori e/o subcontraenti facendone esplicito riferimento nei relativi contratti, al trattamento dei dati personali dal medesimo forniti nell'ambito delle attività della Stazione Appaltante, nel rispetto della suddetta legge e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della Stazione Appaltante sulla base delle informazioni di seguito riportate.

Per trattamento di dati personali ai sensi dell'art 4 del citato decreto, s'intende la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati anche se non registrati in una banca dati.

L'Affidatario è informato che tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività della Stazione Appaltante per le quali si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- dare esecuzione ad obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze preliminari alla stipula del Contratto;
- per dare esecuzione a prestazioni convenute.

Il trattamento dei dati avverrà utilizzando strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza anche automatizzati, atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.



La modalità di trattamento dei dati in argomento può prevedere l'utilizzo di strumenti automatici in grado di collegare i dati stessi anche ai dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali ricorrenti o definiti di volta in volta.

48. NORMATIVA APPLICABILE

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente capitolato si fa rinvio al D.Lgs. n. 36/2023, al D.Lgs. n. 81/2008, e ss.mm.ii, al D.P.R. 236/2012.



CAPO IX - DISPOSIZIONI GENERALI

49. NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

Nell'esecuzione delle prestazioni previste dal presente disciplinare saranno osservate tutte le normative vigenti, tra le quali quelle di seguito elencate a titolo non esaustivo:

- 1) il D.Lgs. n. 36/2016 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";
- 2) il D.P.R. 236 del 15/11/2012 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163";
- 3) il D.P.C.M. 21/10/2003 "Disposizioni attuative dell'art. 2 commi 2, 3 e 4 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003, recante i primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica";
- 4) il D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" (NTC 2018);
- 5) la Circolare n. 7 del 21/01/2019 C.S.LL.P. "Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" di cui al D.M. 17/01/2018;
- 6) il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;
- 7) il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii. "Testo Unico della Sicurezza";
- 8) il D.M. n. 37 del 22/01/2008 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, co. 13 lettera a) della Legge n. 248 del 02/12/2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- 9) D.Lgs. 19/08/2005 n. 192. "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- 10) Decreto del 26/06/2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute e della difesa, "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici", ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 19/08/2005 n. 192, con relativi allegati 1 (e rispettive appendici A e B) e 2;
- 11) il D.M. 11/10/2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- 12) il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- 13) il D.M. 22 ottobre 2009 "Procedure per la gestione dei materiali e dei rifiuti e la bonifica dei siti e delle infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare e alla sicurezza nazionale";
- 14) le normative regionali e comunali vigenti in riferimento al sito in esame.

Oltre alle sopracitate norme, ad integrazione delle stesse e per quanto con esse non in contrasto, possono essere utilizzati altri riferimenti di comprovata validità quali:

- 15) Eurocodici Strutturali pubblicati dal CEN nel formato EN;
- 16) Norme UNI EN armonizzate;
- 17) Istruzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- 18) Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- 19) Linee Guida di ARPA e ISPRA.



Inoltre gli elaborati dovranno essere sviluppati in tutti i loro dettagli ed allegati previsti con l'osservanza, per quanto di pertinenza, delle norme per la compilazione ed in base a tutte le altre indicazioni di carattere generale e particolare, impartite dall'Amministrazione.

50. PRODUZIONE DEGLI ELABORATI

La redazione degli elaborati dovrà esplicarsi in tutti gli atti tecnici, contabili ed amministrativi necessari, in accordo con le normative vigenti e con le esigenze del Committente, inoltre dovranno essere redatti in conformità di quanto previsto nell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 dall'art. 6 sino all'art. 33.

Il professionista avrà l'onere di collazionare gli elaborati con i format eventualmente forniti dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'incarico di cui al presente disciplinare comprende e compensa anche l'onere per l'esecuzione di tutte le eventuali attività propedeutiche alla esecuzione del servizio (sopralluoghi, rilievi, accertamenti, indagini propedeutiche, ecc.). Tali attività propedeutiche dovranno essere eseguite a cura e spese dell'Affidatario nel pieno rispetto delle normative vigenti previo concordamento delle stesse con il referente della Stazione Appaltante.

Con lo scopo di ottemperare a quanto previsto dalle norme vigenti in materia, il professionista dovrà altresì valutare tutti i vincoli normativi applicabili al caso in specie ed acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni comunque denominati indispensabili ad assicurare la validità del monitoraggio ambientale (es. Regione, Provincia, ARPA, ecc...). È a carico del professionista la produzione di tutti i documenti tecnico-amministrativi che dovessero rendersi necessari per acquisire i citati pareri ed autorizzazioni nonché il pagamento di relative spese.

Il professionista aggiudicatario si fa carico di apportare agli elaborati prodotti le eventuali rettifiche e/o integrazioni che dovessero scaturire dalla verifica degli stessi condotta da questa Amministrazione nonché dagli Enti coinvolti.

Fino all'ottenimento dell'approvazione da parte dell'Autorità competente, il professionista è tenuto ad apportare eventuali modifiche e/o varianti così come da disposizioni impartite dalle SS.AA. dell'Amministrazione, nonché da sopravvenuti aggiornamenti/variazioni normative.

Si precisa che il professionista che si aggiudicherà la prestazione professionale non potrà avanzare alcuna richiesta di integrazione di parcella per la redazione di elaborati connessi ed accessori che si dovessero rendere necessari per la corretta e completa soddisfazione dell'esigenza funzionale ed operativa oggetto del servizio.

L'importo scaturente dall'offerta presentata dal professionista quindi non potrà subire nessuna variazione in aumento.

Per una corretta individuazione dell'esigenza è previsto un sopralluogo presso le aree interessate dai lavori. Ai fini della presentazione dell'offerta, i candidati dovranno presentare gli attestati rilasciati da questa Direzione del Genio Militare in merito alla presa visione della documentazione su cui fondare il servizio nonché dell'avvenuto sopralluogo presso il sito interessato.

Gi elaborati dovranno essere consegnati in numero 1 (una) copia cartacea firmata in originale oltre che su supporto digitale, firmati digitalmente, in formato .pdf ed editabile (estensione files: .doc, .xls, .dwg, documenti contabili compatibili con Primus di ACCA software).

Dovranno inoltre essere consegnati i files di "input" e di "output" dei software di calcolo utilizzati nelle elaborazioni dei risultati e verifiche, relativi ad ogni modellazione effettuata.



51. ALLEGATI

Si allega al presente Capitolato:

- 1) Piano di Monitoraggio Permanente;
- 2) Piano di Monitoraggio Biennale;
- 3) file a corredo del Piano di Monitoraggio;
- 4) Validazione di ARPA Puglia (Parere finale);
- 5) foglio prot. nr. 0040094 del 08/05/2024 di ARPA Puglia (Contributo istruttorio).

Il Responsabile del Procedimento
per la Fase di Progettazione

C.C. (INFR) Giuseppe LA GIOIA

Il Compilatore

S.T.V. (Infr.) Priscilla RUBERTI

Visto:
Il RUP
C.F. (INFR) Rocco CAPONE